

Prof. Davide Petrini

Nato a Torino, il 9 febbraio 1957.

Professore ordinario di Diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino

***CURRICULUM VITAE ED ATTIVITÀ DIDATTICA,
DI RICERCA E SCIENTIFICA.***

Laurea in Giurisprudenza, presso l'Università di Torino, il 15 luglio 1980, con la votazione di 110 e lode e dignità di stampa con una tesi in Diritto penale dal titolo "*La pericolosità sociale presunta*" (Relatore: prof. Carlo Federico Grosso).

Borsa di studio in materia di infortuni sul lavoro in Piemonte, per la durata di cinque mesi, assegnata con D. R. n. 2552 del 5/2/1981.

Collaborazione alla redazione della "*Rivista giuridica del lavoro*", nel settore di diritto penale, negli anni 1981-1983, sotto la direzione dal prof. Carlo Smuraglia.

Nomina a **ricercatore di Istituzioni di diritto e procedura penale** (Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino) con D.R. n. 31280/*bis* (**11 ottobre 1983**).

Conferma in ruolo dal 12 ottobre 1986, a seguito del D.R. 38213 del 22 marzo 1988.

Membro, dal 1985 al 1998, della Commissione Studenti-detentuti, istituita dal Consiglio di facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino (delibera del 12 luglio 1984).

Rappresentante della facoltà di Scienze Politiche presso la Commissione Regione/Università per gli studenti detenuti, istituita dalla Regione Piemonte nel luglio del 1985.

Dal **1988**, quale vincitore di un concorso a posti di professore associato di Diritto penale, **professore associato di Diritto penale del lavoro** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Torino alle funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'Ateneo, ai sensi della legge 28 gennaio 1999, n. 17, dal 22 marzo 1999 al 31 ottobre 2004.

Coordinatore del dottorato in Diritto penale comparato – ciclo XV - con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino.

Membro, dal 23 dicembre 1998, della Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino, per un triennio.

Esperto qualificato presso il Tribunale di Sorveglianza di Torino, nel triennio 1999-2001.

Membro della Commissione mista, nominata nel luglio 2000, dal Ministero della Giustizia e dal Comune di Torino, su “Le risposte al problema della devianza minorile, con particolare attenzione ai minori stranieri”.

Membro della Commissione per l'esame da avvocato, presso la Corte d'appello di Torino, nell'anno 1998-1999.

Membro della Commissione per gli studenti universitari iscritti presso il Polo Universitario della Casa circondariale «Le Vallette» di Torino dal 1998 al 2006.

Professore associato di Diritto penale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale, dal 2006.

Delegato del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per gli studenti disabili, ai sensi della legge 28 gennaio 1999, n. 17, dal marzo 2006.

Dal **1° settembre 2011**, in quanto vincitore di una valutazione comparativa per posti di professore di I fascia, **professore straordinario di Diritto penale** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Dal **1° novembre 2014**, **professore ordinario di Diritto penale** presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale (sede di Alessandria).

Dal 1° aprile 2018 professore ordinario di Diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Avvocato cassazionista, con esercizio della professione forense dal 2004 al 2014;

Garante per i diritti dei detenuti del Comune di Alessandria dal giugno 2015 al marzo 2018.

Ulteriori esperienze didattiche.

Attività di docenza presso il Master Universitario di II[^] livello per Giuristi di impresa dell'Università di Torino; il Master Universitario di I[^] livello in Criminologia e politica criminale internazionale dell'Università di Torino; in alcuni moduli di insegnamento in Diritto penale presso la Scuola per le professioni legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e del Piemonte Orientale, a partire dall'anno 2001-2002.

Docente presso la Scuola Superiore della Magistratura in materia di Diritto penale, in particolare sui temi delle misure di prevenzione e della sicurezza del lavoro.

Progetti di ricerca.

Responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università del Piemonte Orientale per la ricerca PRIN 2008, dal titolo "*Strumenti amministrativi e norme penali per la tutela dei beni giuridici*"; responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università del Piemonte Orientale per la ricerca PRIN 2006, dal titolo "*Rapporto di causalità, colpa e delega di funzioni nella tutela penale del lavoro*"; responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università di Torino della ricerca ex 40%, finanziata dal MURST, dal titolo «*La riforma della parte speciale del codice penale*» (1/1/1997-30/6/2000); responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università del Piemonte Orientale per la ricerca PRIN 2006, dal titolo "*Rapporto di causalità, colpa e delega di funzioni nella tutela penale del lavoro*"; responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università del Piemonte Orientale per la ricerca PRIN 2004, dal titolo "*Le misure di sicurezza personali e patrimoniali*"; responsabile scientifico dell'unità operativa dell'Università degli Studi di Torino per la ricerca PRIN 1995-1997, dal titolo "*Quali sanzioni per quali reati*"; consulente e supervisore nell'ambito del Programma europeo «Progetto STOP», dal titolo «Osservatorio sull'applicazione dell'art. 18 del D. Lgs. 25/7/1998 nel contesto delle norme di contrasto alla criminalità contro i migranti», Reference number: 2000/STOP/136, dal 2 gennaio 2001 al 31 maggio 2002; referente e coordinatore scientifico del Progetto Kalima, del Settore affari Internazionali e Comunitari, Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Regione Piemonte, nell'anno 2000; Membro, nel 1986, del progetto di ricerca del Centro Studi per la riforma dello Stato, finanziata dal ministero di Grazia e Giustizia,

per la riforma dei delitti contro il patrimonio e l'economia pubblica, con riferimento alla disciplina francese in materia di reati fiscali (periodo di studio di tre mesi presso la biblioteca "Cujas" Università di Parigi).

Ambiti di ricerca.

La sicurezza del lavoro e la sua tutela penale, con particolare attenzione ad alcuni temi di carattere generale: l'individuazione delle responsabilità all'interno delle società di capitali, il rapporto causale, i criteri di imputazione soggettiva; **i reati di pericolo**, le problematiche, anche di natura costituzionale, di tali fattispecie incriminatrici, con particolare riferimento all'ambito della **tutela penale della salute di consumatori**; **le misure di prevenzione**, sia dal punto di vista storico, nella prospettiva di cogliere le ragioni della peculiarità del sistema italiano, che conosce interventi limitativi della libertà personale *praeter delictum*, sia sotto il profilo della utilità che della legittimità di tali strumenti; i *computer crimes* e le problematiche di teoria generale del reato connesse alla **criminalità via internet** (individuazione dei responsabili per i fatti illeciti *on line*, *locus commissi delicti*, responsabilità omissiva del provider); **la tutela dell'integrità sessuale dei minori**; **la tutela dell'onore**; **la legittimità e le finalità della pena detentiva.**

Torino, 10 ottobre 2018.

David Petri
